



**Genova, 25 giugno 2026**

**Ai Dirigenti Scolastici delle Istituzioni  
Scolastiche della Liguria**

**con preghiera di diffusione**

**Alla RSU**

**Ai RLS**

**Ai RSPP**

**Agli EE.LL.**

**e, p.c.**

**All'Ufficio Scolastico Regionale per la  
Liguria**

**Agli Ambiti Territoriali della Liguria**

**Alle OO.SS.**

**Oggetto: Emergenza caldo – nota ANIEF Liguria sulla tutela della salute e  
sicurezza nelle istituzioni scolastiche**

ANIEF Liguria esprime la propria forte preoccupazione per le condizioni ambientali in cui si stanno svolgendo le attività scolastiche, amministrative e gli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo presso numerose istituzioni scolastiche della regione.

In vista della giornata di domani, caratterizzata da condizioni di elevato disagio bioclimatico e da allerta caldo di livello massimo (bollino rosso), continuano a pervenire segnalazioni da parte di docenti, personale ATA, famiglie e studenti riguardanti temperature particolarmente elevate all'interno degli edifici scolastici, con valori che in numerosi casi superano i 30°C e che, nei locali maggiormente esposti al sole e privi di adeguati sistemi di ventilazione o raffrescamento, raggiungono livelli tali da compromettere il benessere psicofisico delle persone presenti.

---

**Anief Liguria**

**Sede Regionale: Via Giardini 13/r, Borghetto S.S. (SV) 17052**

**Mail: [segreteria.liguria@anief.net](mailto:segreteria.liguria@anief.net) - PEC: [liguria@pec.anief.net](mailto:liguria@pec.anief.net) – CELL. 392 962 3340**

**[www.anief Liguria.org](http://www.anief Liguria.org)**

**C.F. 90069740091**



Particolarmente critica risulta la situazione del personale docente e ATA che continua a prestare servizio anche nelle ore pomeridiane per garantire il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche. La criticità appare ancora più evidente nelle scuole dell'infanzia, dove il personale è impegnato nelle attività educative e di vigilanza dei minori in ambienti spesso caratterizzati da temperature particolarmente elevate. A ciò si aggiungono gli adempimenti amministrativi, le operazioni di riordino e pulizia dei locali, nonché le attività connesse agli Esami di Stato e agli esami conclusivi del primo ciclo, che comportano una permanenza prolungata negli edifici scolastici durante le ore più calde della giornata.

Si tratta di una situazione che non può essere considerata un semplice disagio stagionale, ma che assume rilevanza sotto il profilo della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della protezione dei minori affidati alle istituzioni scolastiche.

La normativa vigente considera le istituzioni scolastiche a tutti gli effetti luoghi di lavoro e impone pertanto la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e utenti anche sotto il profilo delle condizioni microclimatiche.

Sebbene non esista una disposizione che individui una temperatura massima oltre la quale debba essere automaticamente disposta la chiusura delle scuole, il sistema normativo delineato dal D.Lgs. 81/2008, in particolare dagli articoli 17, 18, 28, 63, 180 e 181 e dall'Allegato IV, impone al datore di lavoro l'obbligo di garantire condizioni ambientali compatibili con il benessere e la sicurezza delle persone presenti.

Tale disciplina si fonda su tre principi fondamentali:

### **1. Obbligo di monitoraggio e valutazione del rischio**

Il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di datore di lavoro, è tenuto a valutare e monitorare costantemente le condizioni microclimatiche degli ambienti scolastici, verificando l'eventuale presenza di situazioni di stress termico e adottando le necessarie misure di prevenzione e protezione. Il rischio derivante da temperature elevate deve essere preso in considerazione nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

### **2. Adeguatezza della temperatura agli occupanti**

L'Allegato IV del D.Lgs. 81/2008 stabilisce che la temperatura dei locali di lavoro debba essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenendo



conto delle caratteristiche dell'attività svolta, dell'umidità e della ventilazione. Pur non essendo fissato un limite massimo uniforme, la normativa tecnica e i parametri generalmente adottati individuano condizioni di comfort orientativamente comprese tra 24°C e 27°C nel periodo estivo e intorno a 20°C nel periodo invernale.

### **3. Obbligo di adozione di misure correttive**

Qualora le condizioni ambientali risultino tali da compromettere la salute e la sicurezza di lavoratori e utenti, il Dirigente Scolastico è tenuto ad adottare ogni misura organizzativa e gestionale necessaria per ridurre il rischio, comprese la rimodulazione delle attività, l'utilizzo di locali alternativi, la limitazione della permanenza negli ambienti maggiormente esposti e, nei casi più gravi, la sospensione temporanea delle attività incompatibili con condizioni minime di salubrità e sicurezza.

Particolare attenzione deve essere riservata ai bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, che costituiscono una categoria particolarmente vulnerabile agli effetti delle elevate temperature.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e le principali autorità sanitarie evidenziano come i minori siano maggiormente esposti ai rischi derivanti dalle ondate di calore rispetto alla popolazione adulta. I bambini presentano infatti una minore capacità di termoregolazione, si disidratano più rapidamente e spesso non sono in grado di percepire tempestivamente i segnali di stress termico né di provvedere autonomamente a un'adeguata idratazione.

Nelle scuole dell'infanzia la situazione assume una rilevanza ancora maggiore poiché i bambini trascorrono molte ore negli ambienti scolastici, svolgono attività motorie e ludiche e necessitano della costante vigilanza degli adulti per garantire adeguate condizioni di benessere e sicurezza.

Temperature particolarmente elevate all'interno delle aule possono determinare affaticamento, irritabilità, sonnolenza, difficoltà di concentrazione, disidratazione e malesseri che incidono non solo sul diritto alla salute ma anche sulla qualità delle attività educative e sull'effettiva permanenza in condizioni di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

Per tali ragioni, la valutazione del rischio microclimatico negli ambienti scolastici non può limitarsi alla tutela dei lavoratori, ma deve necessariamente considerare anche la presenza di minori, con particolare riguardo ai bambini della scuola

---

**Anief Liguria**

**Sede Regionale: Via Giardini 13/r, Borghetto S.S. (SV) 17052**

**Mail: [segreteria.liguria@anief.net](mailto:segreteria.liguria@anief.net) - PEC: [liguria@pec.anief.net](mailto:liguria@pec.anief.net) – CELL. 392 962 3340**

**[www.aniefliguria.org](http://www.aniefliguria.org)**

**C.F. 90069740091**



dell'infanzia, adottando tutte le misure organizzative e preventive necessarie a garantire condizioni ambientali compatibili con la loro età e il loro stato di maggiore vulnerabilità.

ANIEF Liguria chiede con urgenza:

1. **il monitoraggio immediato delle condizioni microclimatiche** negli edifici scolastici del territorio regionale, con particolare attenzione alle aule sede di esami, agli uffici amministrativi, ai laboratori e ai locali maggiormente esposti all'irraggiamento solare;
2. **l'attivazione immediata di tutte le misure organizzative e preventive necessarie**, tra cui:
  - disponibilità costante di acqua fresca per personale e studenti;
  - frequenti pause e possibilità di interrompere temporaneamente le attività in caso di malessere;
  - utilizzo di sistemi di ventilazione e raffrescamento ove disponibili;
  - impiego prioritario di locali maggiormente aerati e meno esposti;
  - limitazione delle attività maggiormente gravose nelle ore più calde della giornata;
  - rotazione del personale nei locali caratterizzati da maggiore esposizione al calore;
  - eventuale rimodulazione degli orari delle attività e delle prove nelle fasce orarie meno critiche;
3. **il coinvolgimento del RSPP e del RLS** nella valutazione delle condizioni di rischio presenti nei singoli plessi scolastici;
4. **la verifica dell'adeguatezza del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** con specifico riferimento al rischio microclimatico e allo stress termico;
5. **l'emanazione di indicazioni uniformi** da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e degli Uffici di Ambito Territoriale affinché la gestione dell'emergenza caldo non sia lasciata esclusivamente alle singole istituzioni scolastiche;
6. **la valutazione, nei casi più gravi e adeguatamente documentati, di misure straordinarie di carattere organizzativo**, compresa la rimodulazione delle attività o la sospensione temporanea delle stesse, qualora le condizioni ambientali risultino incompatibili con i requisiti minimi di salute e sicurezza previsti dalla normativa vigente;
7. **l'avvio di un piano strutturale di interventi sugli edifici scolastici**, finalizzato all'installazione di sistemi di schermatura solare, ventilazione e

---

**Anief Liguria**

**Sede Regionale: Via Giardini 13/r, Borghetto S.S. (SV) 17052**

**Mail: [segreteria.liguria@anief.net](mailto:segreteria.liguria@anief.net) - PEC: [liguria@pec.anief.net](mailto:liguria@pec.anief.net) – CELL. 392 962 3340**

**[www.aniefliguria.org](http://www.aniefliguria.org)**

**C.F. 90069740091**



raffrescamento, nonché all'adeguamento degli ambienti alle sempre più frequenti condizioni climatiche estreme.

ANIEF Liguria ritiene non più rinviabile un'assunzione di responsabilità da parte degli enti proprietari degli edifici affinché la tutela della salute e della sicurezza non venga affidata esclusivamente alla capacità di adattamento dei lavoratori, degli studenti e delle famiglie.

Non è accettabile che personale scolastico e utenti siano costretti a permanere per molte ore in ambienti caratterizzati da temperature elevate, in assenza di adeguate misure preventive e di un protocollo uniforme di gestione delle ondate di calore.

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e di istruzione costituiscono diritti fondamentali che devono essere garantiti anche nelle situazioni emergenziali determinate dagli eventi climatici estremi, sempre più frequenti e intensi.

**Si confida nella massima collaborazione delle SS.LL. affinché siano adottate tutte le misure necessarie per garantire condizioni di lavoro compatibili con la tutela della salute del personale scolastico.**

Cordiali saluti.

**La Segreteria Regionale ANIEF Liguria**



---

**Anief Liguria**

**Sede Regionale: Via Giardini 13/r, Borghetto S.S. (SV) 17052**

**Mail: [segreteria.liguria@anief.net](mailto:segreteria.liguria@anief.net) - PEC: [liguria@pec.anief.net](mailto:liguria@pec.anief.net) – CELL. 392 962 3340**

**[www.aniefliguria.org](http://www.aniefliguria.org)**

**C.F. 90069740091**